



# L'UFFICIANO REGOLATORE

## Non è questa la strada

**LA CASA** i servizi il verde sono a Roma problemi drammatici e semi sconosciuti. Ma il nodo sta diventando un problema di politica urbana. Molte circostanze hanno contribuito a rendere esplosivo il problema della città, ma il nodo sta nel fatto che l'espansione della città è il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini non sono stati determinati da una politica capace di fornire soluzioni su scala di problemi a massa ma a scala di problemi a massa ma a scala di problemi a massa.

In questi ultimi tempi sono peraltro intervenute altre novità che hanno introdotto contraddizioni nuove nel quadro generale. Si è accresciuta ed estesa

Come costruire palazzi e i le casermoni al posto di altri e guardarsi? Come si privati 774 un terreno destinato a verde pubblico? Come con finire insomma lo scempio urbanistico ed edilizio della Roma degli anni 60 in barba a leggi regolatrici e piano regolatore? Niente paura non è un problema specialmente se c'è un assessore delle mille trovate come il socialista critico Pala. E' e' del la speculazione sono molte più infinite mancava un cora però un documento ufficiale — tocco finale alle malfeite urbanistiche del centro-sinistra romano — che la in coraggiose le desse ancor più via libera.

## Un ordine di servizio del Comune fatto su misura per la speculazione edilizia. Come costruire casermoni al posto del verde. Collegi privati e ville lussuose invece di parchi, scuole e servizi. Il campo di calcio comunale affittato da una società per mille lire al mese

soltanto i requisiti richiesti? I precedenti non mancano abbiamo visto.

Dall'Appia Nuova alla Salaia dall'altra parte della città a Settebagni. Qui il consiglio della III circoscrizione a marzo del piano particolareggiato ha richiesto di inserire nel piano un vasto lotto che digrada lungo una collina dove sono spuntate le torri di un castello degli inizi del 700 del Janite della Rovere. Si è chiesto anche di vincolarlo come parco privato in attesa che divenga poi aperto al pubblico. Questo der

specificare naturalmente se questi impianti sportivi siano pubblici. Anche in questo campo esistono dei precedenti. Per esempio sotto piazzale degli Orsi di Comune affitta a privati fino a 79 un terreno di 12 mila metri quadrati per il tiro al volo. E l'affitto è poco più di centomila lire al mese. Oppure c'è il campo sportivo Romitea di via Sanno campo comunale ma che è stato affittato alla società privata Romitea per 12 mila lire l'anno. Chi vuole entrare adesso deve pagare.

Ma il caso di Pala è più costruttivo per l'attività sportiva e culturale ed educativa anche sulle zone N di proprietà privata. Qui siamo al assurdo. Questo zone per norma debbono essere espropriate e poi destinate a verde pubblico. Comunque prima dell'esproprio non possono essere rilasciate licenze. Ora sempre se l'ordine di servizio o passasse — un quasi esproprio potrebbe così essere una scuola privata in un luogo o in seminario o altro rispondono ai requisiti di attività educativa. "E poi si toglie ogni possibilità a cittadini di avere parchi campi sportivi scuole pubbliche questo non interessa.



## Il tuffo a Fontana di Trevi

Scenette di questo tipo se ne vedono spesso di questi giorni nelle fontane della città. I ragazzini completamente vestiti, non resistendo per il gran caldo (punta di massima 34 gradi all'ombra ieri) si tuffano nell'acqua. Quelli della foto, avvertiti due belle ragazze straniere dopo un primo approccio gentile, le trascinano dentro la vasca, non certamente per i capelli come ai tempi preistorici, ma per i piedi! Una accetta l'invito e si tuffa ridendo l'altra oppone resistenza e cade all'indietro sbattendo sfurto nel mare. "L'estate d'agosto non è un'occasione per non è certamente pensabile reprimere la vivacità dei ragazzi che sono costretti in una città come Roma ad usufruire della famosa fontana per poter fare il bagno, a pisciare in gatti e negare anche un bagno in piscina in tutta Roma ci sono soltanto due piscine pubbliche.

## Espropriare le aree

Tutto ciò deve avere evidentemente preoccupato quelle forze che da sempre hanno fondato le proprie fortune sull'immobiliare. La crisi in una catastrofe che mentre l'unica tutte le speranze del movimento popolare era venuta alla luce dei proprietari si rendono conto che il Consiglio comunale può non far passare il piano di lotte e di espropriazione possono addirittura ottenere che un'area edificabile a fini sociali si venga assegnata alle scuole o ai campi sportivi pubblici e quando poi — intendiamoci — rischia di essere espropriata, le legge per la casa che sono leghisti di esproprio private a quattro soldi tutte le aree, mentre la edilizia abitativa è evidente che tentano di correre ai ripari.

## Le novità di Darda

È la novità che Pala vuole di sottrarre completamente l'edilizia e lo sviluppo della città al controllo politico degli organi di governo. Riteniamo che le one in cui può regnare e leggi dello Stato il principio dell'obbligatorietà di tale controllo. Il pro e i incoraggiare un tipo di espansione della città in cui tutte le aree disponibili sono assai più della speculazione e nulla è la scorta per il verde pubblico le scuole e gli altri servizi collettivi. Il controllo alla proprietà fondiaria di aree sulle quali i lavoratori e le masse popolari prendono il controllo e si realizzano servizi sportivi, case economiche.

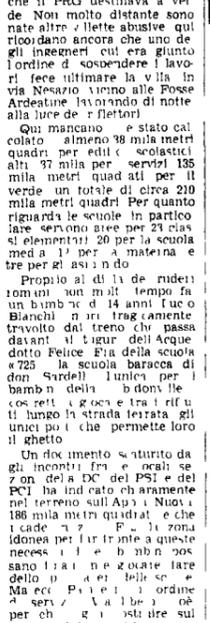
## Massicci scioperi articolati nelle più grandi imprese

# OGNI ORA SI FERMANO I CANTIERI

## Aspro scontro alla Sogene e alla Sacop che costruisce la metropolitana - Una giornata in galleria senza nemmeno poter mangiare - 15 ore di lavoro nelle cave di Villalba - Reazione padronale: le aziende non vogliono pagare le ore lavorate

### E' tempo di «grandi lavori» e di rattoppi

# 300 strade bloccate!



Un documento sottoscritto dagli incontri fra i deputati socialisti del PCI ha indicato che il terreno sull'Appia Nuova 186 mila metri quadrati e che cade nel 7° e 8° zona idonea per la prima e seconda necessità. I e b non possono fare il loro dovere di servizio pubblico. E' un ordine di servizio che si sta a fare sul terreno. E' un ordine di servizio che si sta a fare sul terreno.

## Massicci scioperi articolati nelle più grandi imprese

# OGNI ORA SI FERMANO I CANTIERI

## Aspro scontro alla Sogene e alla Sacop che costruisce la metropolitana - Una giornata in galleria senza nemmeno poter mangiare - 15 ore di lavoro nelle cave di Villalba - Reazione padronale: le aziende non vogliono pagare le ore lavorate

### E' tempo di «grandi lavori» e di rattoppi

# 300 strade bloccate!



Strade come via Ostiense chiusa da più di un mese via delle Milizie viale della Regina o via Olimpica dove da tempo sono in corso le opere di riqualificazione e prolungamento. I grossi ingorghi. Ora in occasione dell'inizio dei lavori per la metropolitana tra piazzale Flaminio e piazza di Spagna verrà attuato, dal 2 al 12 agosto una «strazzatura» sulla carreggiata verso piazzale Flaminio del Muro Torlo. E' accaduto nei giorni scorsi nella carreggiata contraria la velocità media è diventata quella del «passo d'uomo» e la foto i lavori dei giorni passati al Muro Torlo.

## Massicci scioperi articolati nelle più grandi imprese

# OGNI ORA SI FERMANO I CANTIERI

## Aspro scontro alla Sogene e alla Sacop che costruisce la metropolitana - Una giornata in galleria senza nemmeno poter mangiare - 15 ore di lavoro nelle cave di Villalba - Reazione padronale: le aziende non vogliono pagare le ore lavorate

### E' tempo di «grandi lavori» e di rattoppi

# 300 strade bloccate!



Il delegato da un colpo di fischietto ogni ora oppure ogni mezza a seconda di come la produzione e immediatamente dai posti rispondono altre decine di fischietti gli operai in scacco le braccia sospeso il lavoro tutto il cantiere si ferma. Così alla Sogene alla Sacop come era già successo alla Cogeco di Poggio Ameno alla Belta di Mirafiori e in alcune di altri cantieri in cui gli edili sono stati protagonisti per tutti i prosciolti da oggi di lotte esplose a catena decise e gettate dalle rivendicazioni alle forme di sciopero dai delegati di cantiere e dal le assemblee operaie.

«A Fluminio — dice Cecchinelli proseguendo le testis montone della violenza rezione padronale — un cantiere squadra ha tentato di investire il picchetto degli operai ferendo un lavoratore. In seguito è stato detto che finalmente era uno che faceva il suo dovere basta questo per capire a che punto siamo arrivati. Ma c'è non soltanto nei cantieri. Alle Cave di Villalba i padroni organizzano il cranioagge aprire di notte. Siamo costretti a picchettare per 24 ore le aziende — testimonia De Massimo della Montedison — per impedire che vengano i camion a portare via il materiale. I padroni inoltre stanno tentando di organizzare un sindacato giallo per soppiantare la CIL.

Ma quali sono le rivendicazioni per cui gli operai si battono? La piattaforma è come in tutto il complesso. Sono le e sono i punti più qualificanti su cui gli erano scesi in lotta alla Cogeco su perimetro mensa calda pronto soccorso con mferment e poi la grossa questione dei cottimisti e del manuale comune.

Ci sono ancora 100 manovali comuni a Casal Palocco — dice Tagliapietra — ma in realtà non svolgono più la mansione per cui vengono pagati. Fanno cioè un lavoro già qualificato come lavoratore e i pannelli di gesso o stucchi alle betoniere. Per le mansioni specializzate poi i lazzari da usa le ditte di subappalto da cui bisogna ripartire i pagati e cottimisti (carpentieri, falegnami, mauticisti ecc.). «Noi vogliamo» — dice Vangari sempre di Casal Palocco — «che si mettano a lavorare come i cottimisti questi superfruttatori vengono cacciati dai cantieri e gli operai assunti di rettamente dalla Sogene per cui essi lavorano tutto ciò riconferma che questo è il tipo di lotta che da più fastidio al padrone e che nello stesso tempo permette ai lavoratori di resistere più a lungo. E con noi stanno anche gli operai che lavorano coi cottimisti. A Prato del la Signora — interviene Buljoni de egato della Sogene — hanno messo in giro la voce che ci sarebbero gruppi di operai contrari allo sciopero. Abbiamo riunito un'assemblea e abbiamo detto che se non avremo tutti i nostri diritti non ci fermeremo. Tutti e tre il segretario della FILLEA — sta creando un vasto movimento. Gli operai della Montebelli azienda del gruppo IRI

«Alcune conquiste ormai sono già acquisite» — conclude D'Almo della Cogeco — «da qui bisogna ripartire. Facciamo l'esempio di una delle rivendicazioni più importanti per cui gli edili si stanno battendo: la estensione delle strutture sindacali aziendali e dei legami. Noi siamo convinti che i lavoratori debbono poter contare decidendo acquiescere un sempre maggior potere nei confronti dell'azienda e una più ampia e diretta partecipazione. Per far questo abbiamo deciso di far eleggere da tutti i lavoratori e per gli operai. I delegati per gli operai e i per gli impiegati essi i cui riconoscimenti è stato già strappato all'azienda costituiranno la struttura del sindacato nel cantiere».

Stefano Cingolani